

Cecilia Youth Center

Balaka - Malawi

Anno 2009 : "Dove mio figlio passa le sue giornate"

Il Cecilia Youth Center della missione di Balaka sta diventando sempre più un punto di riferimento per il nostro villaggio e dintorni. All'inizio non è stato facile nemmeno per i genitori capire cosa stesse succedendo. Sempre più spesso i loro figli si assentavano da casa o ci arrivavano tardi e come risposta c'era sempre la filastrocca "Sono stato allo Youth Center, alla Casa di Cecilia"... Dove fosse questo centro, e perché dovessero essere sempre dalla Cecilia suonava davvero strano. Alcuni dati caratteristici dell'anno 2009 che sta passando rapidamente anche in Africa, sono:

Abbiamo conquistato i genitori

All'inizio i ragazzini che frequentavano il centro erano poco più di una cinquantina. Bambini piccolissimi spesso portati a spalle dalle sorelle non più grandi di loro. Ci sono voluti mesi. Tante feste gioiose, tutto il mese di vacanza speso a far correre i piccoli per tutto il campo, la presenza di tanti volontari ad animare i giochi più divertenti ed istruttivi. Poi la gita annuale fino al grande lago Malawi... tutto questo ha fatto presa sia sul numero dei ragazzi che è cresciuto fino ai quattrocento iscritti sia sui genitori e in particolare le mamme.

Sempre più presenti quasi a partecipare con i figli a quanto il Centro Giovanile propone, le mamme si sono ricavate uno spazio proprio all'interno di questo oratorio. Il Giovedì sera è dedicato alle mamme. Quando alle cinque del pomeriggio il cancello scorre a chiudere un'altra giornata di attività dei ragazzi ecco che all'interno inizia l'incontro delle mamme. Si preparano la cena portando da casa quanto serve, si raccontano le piccole grandi storie del villaggio e per una serata possono sentirsi sollevate da un ruolo che al villaggio le vuole mamme e spose, cuoche e contadine, custodi delle tradizioni e protettrici del villaggio ... Per una sera possono essere loro stesse. Guardano quasi con invidia i loro figli che possono vivere un'adolescenza che loro non hanno mai avuto essendo in molti casi dovute passare da bambine ad adulte in uno spazio brevissimo di tempo. Il Giovedì delle mamme del nostro villaggio è più di un incontro. Abbiamo i genitori all'interno stesso del programma del Cecilia Youth Center: questo ci permette di "giocare in casa".

Abbiamo conquistato i giovani

Nonostante sforzi fatti di avvicinare i giovani, i ragazzi e le ragazze dai 15-20 anni, all'inizio il Cecilia Youth Center è rimasto strettamente in mano ai bambini. Spesso sembrava più una scuola materna o elementare che un centro giovanile. Poi è venuto l'impegno sportivo. Per il nostro villaggio è già leggenda il fatto che la squadra del Tiyeni Tisewere (così è chiamato il programma che viene svolto all'interno del centro) abbia sconfitto i calciatori anche di villaggi lontani fino a diventare la squadra campione di tutto il distretto di Balaka. Sono diventati talmente famosi questi ragazzini che il nostro miglior giocatore Luka Jere ora gioca in serie A. Non da meno sono le ragazze che nella pallamano sono vere campionesse. Le ragazze stanno imparando a giocare anche al calcio. Lo sport ha riconosciuto il valore del centro giovanile fino a qualificarlo come un'alternativa più interessante al vagare per strada sprecando la vita tra i bar e a fumare la chamba.

La conquista dei giovani è poi diventata completa con l'apertura della biblioteca. Mai avevano visti tanti libri tutti assieme. I testi di scuola introvabili sono disponibili per il consulto e lo studio. Ci sono più di mille libri tutti allineati e catalogati nella sala che è diventata a speranza a cui si aggrappano tutti gli studenti che non sognano altro che di essere promossi. In particolare gli studenti delle scuole superiori trovano qui più libri di quelli che vedranno in tutta la loro vita.

Ecco i segreti del Cecilia Youth Center

Mentre la struttura stessa non è ancora stata completata già c'è bisogno di ampliamento.

La grande capanna centrale - summer hut - non basta più a radunare tutta la nostra tribù, la sala giochi è in allestimento così come altri spazi vengono completati.

La costruzione è iniziata della grande casa che accoglierà due famiglie che saranno custodi e supervisori del centro e delle attività...

Attività e iniziative che compongono il vissuto del Centro Giovanile:

La scuola



Non ci sarà un cambiamento nel paese senza educazione. Il Malawi resta uno dei paesi più poveri al mondo e diventa un obbligo promuovere la formazione dei suoi giovani che rappresentano il 50% dell'intera popolazione.

Tre volte alla settimana, tre interi pomeriggi sono dedicati alla scuola. Per questo sono sorte diverse capanne che ora sono vere aule scolastiche con tanto di lavagna e gessetti per scrivere.

Dati gli ottimi risultati ottenuti lo scorso anno quest'anno sono stati assunti nuovi maestri in modo da incrementare e migliorare la qualità delle lezioni... sempre più partecipi anche le scuole governative locali che collaborano largamente nella formazione dei nostri maestri e nella preparazione delle lezioni. Sono in parecchi adesso a credere nell'importanza della nostra "School of Hope", la scuola della speranza

Le attività



Lo slogan del Centro Giovanile e' che ogni ragazzo che vi partecipa possa trovare il modo di esprimere i suoi talenti. Oltre ai giochi tante sono le attività promosse: il teatro che racconta il Natale e la Pasqua, la grande Festa della Mamma che e' molto sentita in Malawi, la competizione per il miglior riassunto di un libro letto, raccolta di sporcizia per evitare il degrado del nostro villaggio, i lavori socialmente utile per aiutare gli anziani...

Il lavoro e' vissuto come un momento positivo di partecipazione e responsabilizzazione a guadagnarsi la vita:

Il campo seminato a granoturco, soya,... e che ha visto tutti impegnati durante la stagione delle piogge ora aspetta la festa del raccolto.

La forestry - la foresta come chiamano già il grande campo dove sono state messi a dimora più di mille alberelli ancora piccolissimi certi che per un paese ecologicamente spogliato da tutti gli alberi che sono quasi l'unica sorgente di energia per preparare i pasti

La preghiera



Caratteristica della vita dell'oratorio e' di essere una grande famiglia che supera le barriere legate al clan tribale o alla religione. I giovani del Cecilia Youth Center appartengono alle diverse confessioni cristiane: cattolici, anglicani, protestanti, delle chiese pentecostali e anche musulmani. Il Natale, la Pasqua come anche la festa di Pentecoste sono celebrate tutti assieme. Ogni Sabato mattina c'è la messa che prepara al Giorno del Signore della domenica. Molto partecipate queste ore di preghiera settimanale scandiscono il ritrovarsi

Lo sport



Come momento di aggregazione e di sviluppo fisico lo sport ha una grande importanza al nostro oratorio. Oltre al calcio si sta sviluppando la pallacanestro e pallavolo, per ragazzi e ragazze.

E' stato assunto un vero allenatore ad animare tutte le attività sportive perchè vengano eseguite con la stessa cura e precisione dovuta allo studio e al lavoro. Mr. Koloko e' sempre puntualissimo (anche perche' il suo nome vuol dire orologio). La vittoria della Presidential Cup 2009 a livello di distretto ha segnato l'inizio di uno sport professionale all'interno del Cecilia Youth Center

Gli animatori del Cecilia Youth Center



Il nostro centro c'è da dire che non va avanti da solo, il merito del successo della Casa di Cecilia è dovuto in modo particolare a tutte quelle persone che da anni ormai lavorano a stretto contatto con tutti i bambini e i giovani, conoscono i loro nomi, le loro storie e dovunque ormai sono riconosciuti come educatori e formatori dei loro figli.

Lo Staff è composto da 4 educatori: Stella Mwangata, responsabile della scuola e di tutti i lavori di segreteria ma è anche capace di inventarsi infermiera nei momenti di bisogno, Grace Jelenje responsabile delle adolescenti del centro, Justin Duwa il creativo del gruppo, in grado dal niente di inventarsi nuovi giochi, canzoni e spettacoli teatrali e Sten Matewere, responsabile degli adolescenti e mediatore con le organizzazioni e gli enti locali. Ultimo arrivato è Francis Kaunda (conosciuto solo come Baggio per le sue notevoli qualità sportive), ragazzo appena 18enne che sta frequentando l'ultimo anno delle superiori è stato scelto tra tutti i giovani del centro per il suo ottimo carattere e la sua dote naturale di leader tra i più piccoli come "aiuto animatore" il suo ruolo per il momento è osservare e rendersi utile all'occorrenza.

Ad aggiungersi a queste figure sempre presenti alla Casa di Cecilia sono i 6 insegnanti per la scuola, le 2 bibliotecarie e 3 mamme che aiutano nelle "facende domestiche".

Programma generale

Lunedì, Mercoledì e Venerdì pomeriggio: School of Hope

Martedì e Giovedì pomeriggio: lavori socialmente utili e attività

Tutti i pomeriggi dopo le 4.30: attività sportive

Sabato mattina: Santa Messa e pulizie (seguite da colazione)

Sabato pomeriggio: attività libere.

Martedì e Sabato mattina: Kwacha School

Giovedì: serata delle mamme.